



CITTÀ DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

REG. GEN. N. 24 / 2011

RIFERIMENTI

PROPONENTE

UDP/DD/2011/5

DATA DI ADOZIONE

28/01/2011

LUOGO DI ADOZIONE

Sede dell'Ufficio Proponente

DATA DI ESECUTIVITÀ

28/01/2011

DATA DI PUBBLICAZIONE

DAL 02/02/2011

AL 16/02/2011

OGGETTO

Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 2 del 18/01/2011; approvazione e pubblicazione avviso pubblico per coprogettazione attività ludico ricreative in favore di persone diversamente abili.



Relazione dell'Ufficio:

Con nota acquisita al prot. dell'UdP con n.5/2011, il Dirigente del VI Settore Servizi Sociali del Comune di Modugno ha trasmesso al Responsabile dell'UdP l'atto Dirigenziale n.78 del 16.12.2010 con il quale si è determinato di chiudere la procedura negoziata avviata ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. n.163/2006 per l'affidamento della gestione delle attività di socializzazione in favore di persone con diverse abilità.

Con deliberazione n. 2/2011 , il Coordinamento Istituzionale, nel prendere atto della Determinazione n.78/2010 del Dirigente del VI settore del Comune di Modugno, ha deliberato l'avvio di una procedura di coprogettazione per come prevista all'art.24 del R.R. n.4/2007 dichiarando che il servizio oggetto del deliberato si configura fra gli interventi finalizzati alla realizzazione di attività innovative e sperimentali nell'area dei servizi alla persona ed alla comunità per il quale è risultato oggettivamente complesso definire preliminarmente l'impostazione tecnico-organizzativa.

Per il raggiungimento del sopra definito obiettivo sono disponibili risorse per complessivi Euro 70.000,00 (settantamila) iscritti nell'apposito capitolo di spesa.

Allo scopo di finalizzare quanto deliberato, il Coordinamento Istituzionale ha delegato al Direttore dell'UdP la predisposizione e la pubblicazione dell'avviso di indizione della procedura di istruttoria pubblica per come prevista all'art.56 della Legge Regionale n.19/2006 e all'art. 24 del Regolamento Regionale n.4/2007 del quale l'Ufficio ha prodotto la proposta di seguito acclusa:

Ambito Sociale Ba 10 Modugno – Bitetto – Bitritto

Avviso pubblico ex art.24 del Regolamento regionale n°4/2007 per la presentazione di candidature a coprogettare l'avvio e la gestione di attività ludico-sportive e di socializzazione in favore di persone con diverse abilità.

Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 2 del 18/01/2011

L'Ambito territoriale n.10 della Provincia di Bari costituito dai Comuni Associati di Modugno, Bitetto e Bitritto, nel contesto degli interventi già previsti dalla programmazione del primo Piano Sociale di Zona per la promozione e lo sviluppo di azioni in favore di persone con diverse abilità residenti sul territorio, intende avviare iniziative, definibili mediante la coprogettazione, finalizzate alla realizzazione di attività ludico-sportive e di socializzazione.

Oggetto della coprogettazione

L'intervento oggetto del presente Avviso si configura fra gli interventi finalizzati alla realizzazione di attività innovative e sperimentali nell'area dei servizi alla persona ed alla comunità per il quale è risultato oggettivamente complesso definire preliminarmente l'impostazione tecnico-organizzativa.

La coprogettazione di cui al presente avviso ha per oggetto l'avvio e la gestione di attività ludico-sportive e di socializzazione in favore di persone con diverse abilità, minori e adulti, residenti sul territorio dell'Ambito e prevede le seguenti azioni a carico del soggetto attuatore:

-la promozione e la pratica dell'attività sportiva, motoria, ricreativa e di socializzazione attraverso attività ludiche, gioco-sport, laboratori musicali, artistici ed espressivi, esercizi di psicomotricità, nuoto assistito ed attività in acqua;



-la previsione di un percorso specifico in collaborazione con il CSM per un numero di utenti pari a 15;

-la programmazione di attività personalizzate e individualizzate, in rapporto sinergico con l'Ufficio di Piano dell'Ambito ed i Servizi Territoriali della ASL BA.

Nella declinazione delle previsioni progettuali, il ruolo della persona diversamente abile e della sua famiglia si deve configurare quale quello di partecipanti attivi che coagiscono attraverso la manifestazione di bisogni e desideri.

La finalità di tale progetto consiste nel consentire, a persone con diverse abilità, sia il raggiungimento di autonomie legate al proprio corpo (sviluppo senso-percettivo), sia il miglioramento della capacità relazionale in ambiente diverso da quello quotidiano, sia il training ad uno stile di vita atto ad incidere sulla qualità della stessa.

I destinatari del progetto sono persone diversamente abili, indicati dai Servizi Sociali dell'Ambito in sinergia con i Servizi Territoriali della ASL BA, per un numero massimo di 80 utenti. Eventuali maggiori esigenze saranno concordate fra le parti così come eventuali minori accessi rispetto al numero di 80 saranno oggetto di valutazione congiunta finalizzata a rimodulazioni e/o incremento delle attività in favore degli utenti frequentanti.

Ogni attività deve essere articolata con un numero di accessi di almeno 2 per settimana/utente.

Per ogni utente dovrà essere redatto un programma personalizzato.

Sarà cura dell'affidatario acquisire le informazioni sociosanitarie e relazionali sugli utenti necessarie alla predisposizione di un percorso personalizzato e utili a stilare una valutazione multiassiale del partecipante per individuare insieme alla famiglia le abilità da rinforzare e gli aspetti deficitari su cui intervenire.

Risorse disponibili

Per la realizzazione di tale iniziativa, le risorse disponibili relativamente alla gestione dell'obiettivo specifico per la quale si è deliberato di avviare la procedura di coprogettazione risultano essere pari a €70.000,00 (settantamila,00) comprensive di ogni onere, anche fiscale, inerente all'iniziativa oggetto del presente avviso, compresi i costi fissi che il soggetto attuatore dovrà comunque garantire nella coprogettazione e gestione dell'intervento.

Soggetti invitati a manifestare disponibilità alla coprogettazione.

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla coprogettazione i soggetti di cui all'art.19 comma 3 della Legge Regionale n°19/2006, individuati per essere operanti sul territorio oggetto dell'intervento che siano in possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art.24 R.R. n.4/2006.

Detti soggetti dovranno, inoltre, risultare iscritti ad Organismi o Enti di promozione dello sport per persone con diverse abilità ed alla Federazione Italiana Nuoto da almeno 3 anni.

Saranno valutate prioritariamente le disponibilità manifestate da soggetti operanti sul territorio in grado di attuare le attività previste nell'ambito di un'unica struttura ricettiva.

Modalità di presentazione delle proposte

I soggetti di cui sopra potranno presentare le loro candidature, facendo pervenire all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale n.10, con le modalità di cui appresso, la seguente documentazione:

a) domanda di ammissione alla procedura di coprogettazione oggetto del presente avviso, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dei soggetti proponenti, singoli o raggruppati, accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità;

b) curriculum professionale del soggetto proponente, recante l'elenco delle attività svolte dal soggetto proponente per conto di committenti pubblici e privati o per adempimento delle proprie finalità statutarie nel triennio precedente la data di pubblicazione del presente avviso, comunque attestanti l'esperienza maturata nel settore specifico delle attività rivolte a persone diversamente

abili con l'indicazione dell'oggetto, del periodo, degli importi, delle date e dei committenti delle attività stesse;

c) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e sottoscritta, con firma leggibile per esteso, dal legale rappresentante del soggetto concorrente, attestante:

c.1) che non è stata pronunciata nei confronti del/i legale/i rappresentante/i e dei componenti degli organi di amministrazione dei soggetti richiedenti alcuna condanna con sentenza passata in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o, comunque, per delitti finanziari e che nulla risulta a carico degli stessi soggetti nel casellario giudiziale;

c.2) che nell'esercizio dell'attività professionale del legale rappresentante dei soggetti richiedenti non è stato commesso alcun errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'Amministrazione e che lo stesso non si è mai reso responsabile di aver svolto attività nei confronti dell'Amministrazione e dei privati con negligenza o malafede, né di essersi reso colpevole di gravi inesattezze nel fornire informazioni esigibili;

c.3) che non sussistono, nei confronti del/i legale/i rappresentante/i e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, le cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 10 della L. 31.5.1965, n. 575;

c.4) che il soggetto proponente non si trova in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti e che non sono pendenti domande di concordato né di amministrazione controllata;

c.5) che il soggetto proponente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

c.6) che il soggetto proponente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;

c.7) che non sussistono nei confronti del legale rappresentante e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo le cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, per quanto compatibili con le procedure e le finalità di cui al presente avviso;

c.8) che il legale rappresentante e gli amministratori non sono stati sottoposti a misura di prevenzione e di non essere a conoscenza della esistenza, a loro carico, di procedimenti in corso per l'applicazione delle misure di prevenzione di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 8.8.1994 n. 490;

c.9) che a carico del legale rappresentante e degli amministratori non sono pendenti procedimenti per i reati previsti dall'art. 416 bis del Codice Penale (associazione di tipo mafioso, ex art.1 della Legge 13/09/1982 n.646) e che gli stessi non sono stati condannati per taluno di essi;

c.10) che non concorrono all'affidamento del progetto, singolarmente o in raggruppamento temporaneo o consorzio, organismi nei confronti dei quali sussistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art.2359 del C.C.;

c.11) l'iscrizione agli appositi albi o registri ove prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale o la dichiarazione di non obbligo di iscrizione;

c.12) di essere in regola con la legge 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie;

c.13) di essere in regola con la disciplina in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008;

c.14) di rispettare, nei confronti degli operatori, i vigenti C.C.N.L. ed i contratti integrativi di categoria di riferimento;

c.15) la espresa previsione da parte dell'atto costitutivo e dello statuto dello svolgimento di attività e servizi analoghi a quelli oggetto del presente bando di coprogettazione.

A pena di esclusione tutti i requisiti di cui alla dichiarazione sub c) devono essere posseduti e dichiarati.

In caso di soggetti temporaneamente raggruppati o raggruppandi:

· l'istanza deve essere sottoscritta da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento;

· i requisiti di cui alle lettere b) e c) devono essere posseduti e dichiarati da ciascun soggetto costituente il raggruppamento, a pena di esclusione.

Le istanze di candidatura di cui sopra dovranno essere indirizzate all'Ambito Sociale Ba 10, Ufficio del Piano Sociale di Zona, via X marzo, n.59/D4 Modugno e dovranno pervenire



esclusivamente al medesimo Ufficio, mediante consegna a mano o a mezzo corriere, entro e non oltre il termine delle ore 12:00 del 17/02/2010.

Per l'avvenuta consegna/invio farà fede esclusivamente il protocollo di entrata apposto dall'Ufficio. Qualora occorrente, in fase istruttoria potranno essere richieste ai partecipanti integrazioni documentali e/o certificazioni amministrative.

È, comunque, fatta salva per l'Ufficio di Piano la facoltà di verificare, nel corso del procedimento, la veridicità e l'autenticità dei dati contenuti nelle istanze.

Non è ammessa la partecipazione alla istruttoria pubblica di coprogettazione contemporaneamente come soggetto singolo o come membro di un raggruppamento di più soggetti o di consorzio.

Non possono partecipare alla istruttoria pubblica gli organismi aventi tra loro identici titolari o amministratori con potere d'impegnare e rappresentare l'organismo e/o che si trovano fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile.

Preselezione dei soggetti da invitare.

Ai fini della preselezione dei soggetti da invitare alla partecipazione alla procedura di coprogettazione, saranno valutati l'esperienza maturata nel settore specifico di intervento ed il possesso dei requisiti richiesti.

Successivamente, ai soggetti preselezionati sarà spedita la lettera d'invito a presentare la proposta progettuale nel rispetto delle modalità stabilite nella stessa lettera.

Modalità e criteri di aggiudicazione.

L'Ambito, per mezzo dell'Ufficio di Piano e previa nomina di apposita commissione, provvederà alla valutazione delle proposte progettuali pervenute a seguito della spedizione delle lettere d'invito mediante una procedura comparativa, volta a consentire la selezione della migliore proposta di dettaglio.

L'aggiudicazione verrà effettuata sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenendo conto in particolare degli elementi qualitativi e dei parametri indicati nella stessa lettera d'invito, che, tra l'altro, prenderanno in considerazione la formazione, la qualificazione e l'esperienza professionale degli operatori coinvolti e gli strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro oltre che la chiara riconducibilità al territorio dei soggetti proponenti.

Il soggetto selezionato assumerà il ruolo di attuatore della coprogettazione.

Nel corso dello sviluppo dell'intervento coprogettato, l'Ufficio di Piano ed il soggetto attuatore sviluppano interazioni continue finalizzate a migliorare il servizio oggetto dell'azione.

Responsabile Unico del Procedimento, Direttore Ufficio di Piano, Dott. Ernesto Chiarantoni.

Il Direttore dell'Ufficio di Piano

Letta e condivisa la relazione che precede.

Visti:

- la legge n. 328/2000 Legge quadro per la realizzazione del Sistema Integrato dei Servizi Sociali;
- il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007 n.4, art.24;
- la legge regionale 10 Luglio 2006 n.19, art.56;
- la Convenzione per la Gestione Associata sottoscritta in data 01/04/2010;
- il primo Piano Sociale di Zona 2007-2009;
- l'art.28 del D.Lgs. n°163/2006.

CONSIDERATO che:

l'obiettivo oggetto del presente provvedimento si configura fra gli interventi finalizzati alla realizzazione di attività innovative e sperimentali nell'area dei servizi alla persona ed alla comunità per il quale risulta oggettivamente complesso definire preliminarmente l'impostazione tecnico-organizzativa.



Ritenuti gli obiettivi coerenti con la pianificazione sociale del Piano Sociale di Zona dell'Ambito,

PROPONE:

- di prendere atto della Deliberazione n 2/2011 del Coordinamento Istituzionale.
- di approvare lo schema di Avviso riportato nella relazione che precede;
- di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ambito Sociale Ba 10 e sui siti istituzionali dei Comuni Associati.
- di dare atto che il presente provvedimento è finanziato con le risorse economiche assegnate all'Ambito Territoriale BA10 sul primo Piano Sociale di Zona 2007-2009 e che all'obiettivo specifico risultano allocate risorse complessive per un totale di Euro 70.000,00 già impegnate con atto dirigenziale n.57/09.
- Al Dirigente del VI settore Servizi Sociali di Modugno l'adozione del presente atto disponendone l'immediata eseguibilità.

Il responsabile Ufficio di Piano
Dott. Ernesto Chiarantoni

IL DIRIGENTE VI SETTORE

Letta e condivisa la relazione del Dirigente dell'Ufficio di Piano;

Visto:

l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

l'art. 4 comma 2 D.Lgs 30/03/2001 n. 165;

DETERMINA

1. Di far propria la proposta del Direttore dell'Ufficio di Piano.
2. Di disporre la pubblicazione del presente atto, a cura dell'Ufficio di Piano, presso l'Albo Pretorio.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

Modugno, 28 gennaio 2011

Il Dirigente del I-V-VI Settore

Dott. Serafino BRUNO





CITTÀ DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE ALL'ALBO

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

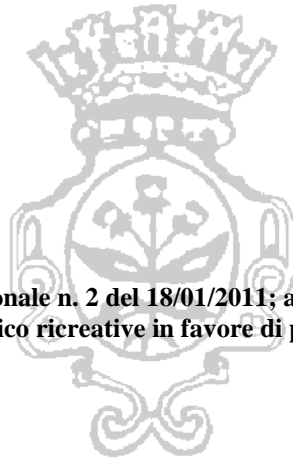
ATTESTA

CHE IL SEGUENTE ATTO:
Determina Dirigenziale n. 24

DATA DI REGISTRAZIONE:
02/02/2011

RIFERIMENTO INTERNO:
UDP/DD/2011/5

OGGETTO:
Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 2 del 18/01/2011; approvazione e pubblicazione avviso pubblico per coprogettazione attività ludico ricreative in favore di persone diversamente abili.



COME PRESCRITTO DALL'ART. 31 COMMA 2 DELLO STATUTO COMUNALE E' AFFISSO ALL'ALBO
PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI DAL 02/02/2011 AL 16/02/2011

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
ALBO-NOTIFICHE
Dott. Michele TENERELLI

MODUGNO LI', 02/02/2011

